

## **MODULO FOTOGIORNALISTICO DEL MASTER IN FOTOGRAFIA E GIORNALISMO**

Da marzo a giugno 2018

9 seminari di 4/6 ore che si terranno il venerdì o il sabato, solitamente dal primo pomeriggio  
3 workshop intensivi sabato e domenica. Dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00  
5 lezioni intensive con Romina Remigio

### **DOCENTI E PROGRAMMI SEMINARI**

#### **VALERIO BISPURI**

##### **Bio**

Valerio Bispuri, nato a Roma nel 1971. Dopo la laurea in lettere decide di dedicarsi alla fotografia. Fotoreporter professionista dal 2001, collabora con numerose riviste italiane e straniere. Ha realizzato reportage in Africa, Asia e Medio Oriente, ma è in America Latina che Valerio ha lavorato e lavora da tempo. Per dieci anni si è occupato di "Encerrados", un progetto fotografico sulle condizioni di vita dei "rinchiusi" nelle carceri di tutti i paesi del continente latino-americano. Ha visitato 74 carceri maschili e femminili con l'obiettivo di raccontare la difficile realtà sociale di un intero continente e di chi vive in un carcere. Il lavoro "Encerrados" è stato esposto al Visa pour l'Image a Perpignan (2011), al Palazzo delle Esposizioni di Roma, all'Università di Ginevra, al Browse Festival di Berlino, al Bronx Documentary Center (BDC) di New York. Nel 2015 "Encerrados" è diventato un libro edito da Contrasto. Nel 2017 Valerio ha terminato dopo 14 anni un altro progetto a lungo termine per denunciare la diffusione e gli effetti di una nuova droga a basso costo denominata "Paco", che sta uccidendo una generazione di giovani nei sobborghi delle metropoli sudamericane. "Paco", è stato esposto nel 2014 a Istanbul dalla Croce Verde Interazionale e nel 2016 al Visa pour l'Image di Perpignan, dove è arrivato finalista al Visa d'Or. Questi lavori gli sono valsi numerose pubblicazioni e premi a livello internazionale, tra cui il Poy America Latina 2011 (menzione speciale), il Sony World Photography Awards 2013 (1° posto, Contemporary Issues), il Days Japan International Photojournalism Awards 2013, il Poy 2014 (2° posto, Feature Story Editing - Magazine). Recentemente Valerio ha intrapreso altri tre progetti a lungo termine, uno dedicato agli istituti penitenziari italiani, diventando il primo fotografo ad avere accesso all'interno di alcune delle carceri più antiche e affollate, tra cui Poggioreale, Regina Coeli, Ucciardone. Il secondo sulle donne vittime della tratta in Argentina e il terzo sulla realtà dei sordi.

#### **SEMINARIO VENERDÌ 16 MARZO 2018. H.15.00**

*Ho sempre pensato che la difficoltà, ma anche la forza della fotografia, sia nella capacità di bilanciare il proprio sentire con la realtà. E solo riuscendo a calibrare le proprie emozioni profonde in un concetto reale senza che una prevalga sull'altra si arriva a poter raccontare una storia. Solo nel momento in cui riesco a toccare quello che sento, scatto. V.B.*

Cosa vuol dire essere un fotoreporter oggi. Come è cambiata l'idea di fotografia negli ultimi decenni. Quanto l'estetica prevale sul racconto della realtà nel reportage contemporaneo. Come si entra in profondità in una storia. Cosa vuol dire lavorare per dieci anni ad un progetto. Come si definisce l'itinerario interiore che porta a realizzare un grande reportage.

Sono questi alcuni dei temi che Valerio Bispuri affronta nella sua master class. A partire da una riflessione teorica sul reportage, ripercorrendo i concetti fondamentali per la costruzione di una storia, l'autore mostrerà quanto la fotografia possa essere allo stesso tempo mezzo di espressione personale e strumento di racconto della realtà. Questo percorso sarà fondato sul racconto diretto dell'esperienza di Valerio Bispuri, sull'analisi dei suoi lavori e sullo scambio di impressioni con il pubblico.

La masterclass è rivolta a tutti gli appassionati di fotografia di reportage e a chi intende confrontarsi più da vicino con il lavoro del fotoreporter.

## **ANTONELLA MONZONI**

### **Bio**

Antonella Monzoni vive a Modena.

Pratica una fotografia di reportage profondamente umanista con una spiccata cifra intimista tesa all'assimilazione culturale del ricordo. Nei suoi lavori, i simboli e i luoghi della memoria diventano tracce di appartenenza. Così in *Madame* (Premio Giacomelli 2007 e Selezione PhotoEspana-Descubrimientos 2008), in *Somewhere in Russia* (Premio Chatwin per la fotografia 2007) e in *Silent Beauty* (Menzione d'onore International Photography Awards 2008).

Nel 2009 riceve la Menzione Speciale Amnesty International Festival dei Diritti ed è finalista al Premio Ponchielli e selezionata al Visa pour l'Image di Perpignan.

Sempre nel 2009 vince il Best Photographer Award al Photovernissage di San Pietroburgo e nel 2010 viene proclamata Autore dell'Anno FIAF.

Nel 2012 riceve il primo premio VIPA, Vienna International Photo Award.

Ha esposto in mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

[www.antonellamonzoni.it](http://www.antonellamonzoni.it)

## **SEMINARIO VENERDÌ 11 O SABATO 12 MAGGIO 2018**

**" La pubblicazione di un libro fotografico come atto finale di un lavoro o finalità di un progetto".**

Metodologia e argomenti trattati:

- Percorso personale
- \_ Condivisione del progetto e lavoro collettivo
- \_ Sguardo attento al femminile

Libro: momento di crescita

- \_ Atto finale o finalità di un progetto
- \_ Scelta dei contenuti e dei contributi
- \_ Editing, sequenza delle immagini
- \_ Formati, carte, dettagli

Proiezione di fotografie, video.

Presentazione di libri, dummies e riviste fotografiche.

## **ANGELO TURETTA**

### **Bio**

"Angelo Turetta si muove sul set come un fantasma, aleggia, ogni tanto materializza la sua volatilità, scatta con la piccola Leica raffiche di immagini, non si vede mai cambiare rullino o obiettivo. Sembra un curioso capitato lì per caso, (...) non indossa l'uniforme dell'esercito regolare. Si muove ma farei meglio a dire "danza", come un magnifico straniero (era un gioco che si faceva da bambini: il magnifico straniero doveva stare in mezzo ai giochi degli altri per descriverli, documentarli, vi partecipava ma non vi apparteneva; era il ruolo a cui tutti ambivamo)."

Angelo Raffaele Turetta, nato ad Ancona nel 1955, è uno dei più apprezzati fotografi di scena del cinema italiano. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Roma, inizia la sua carriera di fotografo ritraendo l'avanguardia teatrale degli anni Settanta e Ottanta. Dal 1982 collabora con l'Agenzia Contrasto, per la quale lavora effettuando reportage su temi sociali e di attualità, tanto nazionali che internazionali. Molto importante è il lavoro svolto sul campo a Roma: l'emigrazione, la prostituzione, gli emarginati, le feste private dell'alta borghesia, un lungo lavoro al seguito della Polizia nelle zone a più alta densità criminale e l'arrivo dall'Islam nella capitale del Cristianesimo lo portano a documentare in modo approfondito i cambiamenti sociali della città eterna. I suoi lavori sono pubblicati sulle maggiori testate nazionali ed internazionali.

Dal 1990 è fotografo di scena per il cinema, di cui lo diverte l'aspetto goliardico e l'aspetto di opera artigianale: collabora con registi quali Emanuele Crialese, Sergio Rubini, Dario Argento, Christian De Sica, Giacomo Battiato e

Cristina Comencini. Particolarmente importante è il suo rapporto con Marco Tullio Giordana, per il quale segue tre film (Il cento passi, Quando sei nato non puoi più nasconderti e La meglio gioventù) mentre un quarto è in fase di post-produzione (Sangue pazzo). La sua esperienza e la continua realizzazione di servizi fotografici sui maggiori set come fotografo di scena lo ha portato a realizzare un ampio affresco del cinema italiano. Ha vinto più volte il Concorso Nazionale per Fotografi di scena del Centro Cinema di Cesena. Nel 2001 ha inoltre vinto il primo premio nella sezione "Arte" del World Press Photo. Parallelamente al suo lavoro di fotografo, insegna fotogiornalismo all'Istituto Europeo di Design e conduce seminari in scuole e festival di fotografia. Recentemente il Festival di Annecy gli ha dedicato due importanti mostre, esponendo circa cento fotografie realizzate sul set di Quando sei nato non puoi più nasconderti e La meglio gioventù. Diverse anche le mostre a lui dedicate dal Centro Cinema Città di Cesena, così come le pubblicazioni inerenti le stesse.

## **SEMINARIO SABATO 7 APRILE 2018**

### **"L'INGANNO DEGLI OCCHI"**

Un seminario sulle possibilità di poter "ingannare" attraverso la fotocamera la "visione reale".

Un percorso per poter mettere in discussione la realtà, ritenuta solida e sicura, verso uno sguardo soggettivo e una deriva poetica. La contaminazione tra fotografia e altre arti e la sua evoluzione con l'utilizzo di nuove tecnologie. Questa in genere è la base da cui parto e dalla quale si può volendo generare un work in progress con i partecipanti.

## **GIOVANNI PORZIO**

### **Bio**

Giornalista, scrittore, fotoreporter, è stato per quasi 30 anni inviato speciale del settimanale Panorama. Oggi collabora con il Venerdì di Repubblica.

Ha incominciato a scrivere per i principali quotidiani italiani e per le riviste specializzate in politica internazionale dopo la laurea in Scienze politiche all'università di Milano, mentre si trovava ad Algeri per studiare la lingua e la civiltà araba. È stato assunto a Panorama nel 1979 e ha seguito i maggiori conflitti in Medio Oriente, in Africa, nei Balcani, nel Caucaso, in Asia e in America Latina. Durante la Guerra del golfo del 1991 è uno dei primi giornalisti a entrare a Kuwait City: pochi giorni dopo viene catturato con altri colleghi dalle truppe di Saddam Hussein a Bassora durante l'insurrezione sciita. Negli anni seguenti è in Somalia, Etiopia, Eritrea, Algeria, Cina, Indonesia, Sud Africa, Palestina, Bosnia, Kosovo, Cambogia, Colombia, Haiti, Cecenia. Nel 1997 è a Kinshasa dove assiste al crollo del regime di Mobutu. Nel 2001 in Afghanistan entra con i mujahiddin tajiki a Kabul il giorno della fuga dei taliban. Nel 2003 è a Baghdad durante i bombardamenti, la fine di Saddam e l'invasione americana. Nel 2006 è nel sud del Libano sotto attacco israeliano. Negli ultimi anni ha seguito le "primavere arabe" e i conflitti in Tunisia, Egitto, Libia, Iraq, Siria, Sud Sudan, Somalia e ha pubblicato reportage da Myanmar, Cambogia, Salvador, Venezuela, Messico e Yemen.

Ha vinto numerosi premi giornalistici tra cui il prestigioso "Max David" per i suoi reportage dall'Afghanistan. Ha scritto nove libri: "Guida al Medio Oriente", "Cory", "Top secret: l'inganno del Golfo", "Inferno Somalia", "Cuore nero", "La guerra del Golfo", "Cronache dalle terre di nessuno", "Un dollaro al giorno", "Le mani nel cuore".

## **Workshop intensivo sabato 14 e domenica 15 aprile 2018**

**"Ruolo dell'informazione nelle zone di conflitto e nelle crisi umanitarie", dalla deontologia al fotogiornalismo, al reportage.**

Temi affrontati:

- L'inviato in zone di crisi;
- Dalle guerre convenzionali ai conflitti asimmetrici;
- Logistica e sicurezza;

- Mass media e nuove tecnologie;
- Spot news e reportage;
- Le fonti: disinformazione, propaganda e fake news;
- Embedding: militari e ong.

un workshop decisivo per chi vuol lavorare in zone di conflitto.

## **Maysa Moroni**

### **Bio**

Photo editor per il settimanale Internazionale dal 2008.

È milanese, ma vive a Roma dal 2003. Prima di lavorare a Internazionale si è diplomata alla storica scuola di fotografia Riccardo Bauer di Milano, ha viaggiato per il mondo come assistente fotografa, è stata ricercatrice iconografica per l'Agenzia Fotografica Franca Speranza, assistente alla produzione per l'Agenzia Fotogiornalistica Contrasto, photoeditor per il Gruppo Editoriale L'Espresso e per Left Avvenimenti. Ha tenuto un corso di alta formazione in photoediting organizzato da Internazionale alla LUISS di Roma, è stata presidente della giuria del Premio G. Tabò legato a Fotoleggendo e tenuto diversi incontri sul mestiere di photoeditor e sulla costruzione della copertina di Internazionale.

## **SEMINARIO SABATO 23 GIUGNO**

## **ARGOMENTO....DA MANDARE**

## **Monika Bulaj**

### **Bio**

Fotografa, reporter e documentarista, Monika Bulaj (Varsavia, 1966) svolge la sua ricerca sui confini delle fedi, minoranze etniche e religiose, popoli nomadi, migranti, intoccabili, diseredati, in Europa e Asia, in Africa e nei Caraibi. Scelta per il TED fellowship e pluripremiata, all'attività giornalistica e alla collaborazione con numerose testate giornalistiche italiane e internazionali (La Repubblica, Corriere della Sera, Internazionale, National Geographic, The New York Times Lens, Al Jazeera), ha affiancato una costante attività didattica nell'ambito della fotografia. I suoi libri, di reportage letterario e fotografico, sono stati pubblicati da Alinari, Skira, Frassinelli, Electa, Bruno Mondadori, Feltrinelli, Contrasto, National Geographic. Il suo penultimo libro Nur. La luce nascosta dell'Afghanistan è stato scelto da Time come uno dei migliori libri fotografici del 2013. Nel 2014 ha ricevuto il Premio Nazionale Nonviolenza.

## **Workshop intensivo sabato 26 e domenica 27 maggio 2018**

### **La scrittura creativa e non-fiction del reale.**

Non conosco nessun metodo se non quello di mettersi ogni giorno in discussione, mettendo al centro della visione l'attenzione pura, quasi infantile, profondamente intuitiva, alla realtà. La fotografia è per me una questione di impegno, di pratica (la *téchne* dei greci, dunque, "l'arte" ma anche "il saper fare"), di meditazione, di sensibilità e di pazienza. Partiremo dalla base, dai punti cardinali dell'immagine: il Tempo e lo Spazio, in senso filosofico, visivo e tecnico. Parleremo di come ritagliare, inquadrare, selezionare il reale, quindi dello Sguardo, della soggettività.

Il punto di riferimento nel nostro studio sarà l'analisi delle fotografie del vostro portfolio, dei maestri, e del mio lavoro. I vostri progetti personali saranno al centro dell'attenzione, per studiarne assieme la drammaturgia, la composizione, il ritmo, le sequenze, i contrappunti, la grafica. Cercheremo di individuare una partitura narrativa. Parleremo della verità e del mistero nella fotografia, che può essere illuminato forse solo attraverso voi stessi. Sarete fortemente incoraggiati a indagare sulla vostra percezione e sulla vostra sensibilità e a cercare

all'interno di essa i possibili sviluppi. Lavoreremo sulla capacità di vedere la realtà senza trasformarla, senza influenzarla e senza mentire. Quindi, di conseguenza, parleremo anche dell'etica nel reportage, dell'onestà, e delle questioni morali della post-produzione. Ma anche dell'evoluzione del reportage nella storia dell'immagine, dell'indagine giornalistica e documentaristica, delle sue sfumature, trasformazioni e linguaggi. Rifletteremo su come le scelte tecniche e intellettuali trasformano il linguaggio e il modo di raccontare la storia. Parleremo anche del legame del fotoreportage con la scrittura, il cinema, la poesia, il teatro, la narrativa.

## **LETIZIA BATTAGLIA**

### **BIO**

Il lavoro di Letizia Battaglia si distingue per l'appassionato impegno sociale e politico. Per trent'anni ha fotografato la sua terra, la Sicilia, con immagini in bianco e nero crude e dolorose, denunciando l'attività mafiosa con reportage coraggiosi e incisivi per il quotidiano «L'Ora» di Palermo. Convinta della validità dell'impegno civile come fattore di cambiamento, nel corso degli anni ha messo il suo talento e la sua passione al servizio di cause diverse, dalla questione femminile, ai problemi ambientali, ai diritti dei carcerati, in veste di fotografa, regista, editrice, ambientalista (è stata consigliere comunale, assessore e deputato regionale). Perlustrando la costa est di Palermo, assegnata nell'ambito del progetto atlante italiano003, ha ripreso luoghi contrassegnati da evidenti segni di degrado, con immagini forti e dirette, di elevata coerenza formale. Ma è un degrado che, come sottolineano le didascalie molto particolareggiate, è solo una delle tante conseguenze di quello morale e civile. Che può trarre riscatto solo da una forte partecipazione. Come quello di Letizia Battaglia che ha saputo conciliare arte, impegno, coscienza e cuore.

## **SEMINARIO FINE APRILE-PRIMI DI MAGGIO**

## **RICCARDO VENTURI**

### **BIO**

Intraprende la carriera di fotogiornalista nel 1988 coprendo inizialmente notizie ed eventi di carattere nazionale. A partire dagli anni Novanta estende il suo interesse ad avvenimenti di carattere internazionale che porteranno alla realizzazione di numerosi reportage di guerra, seguendo in particolare le conseguenze sui civili dei conflitti in Afghanistan ed in Kosovo che gli valgono, rispettivamente, il World Press Photo nel 1997 ed il Leica Honorable Mention nel 1999. Alternando il suo interesse per le news con la ricerca personale, viaggia costantemente in Africa, Medio Oriente, Asia e Sud America avvalendosi della collaborazione con diverse ONG e lavorando per le più importanti riviste e testate giornalistiche. Negli anni Duemila realizza altri due notevoli progetti fotografici: "TB", sulla tubercolosi nel mondo in collaborazione con il World Health Organization, e un secondo progetto sugli infortuni sul lavoro in collaborazione con l'Anmil, producendo un libro ed una mostra itinerante esposta in più di cinquanta città italiane. Negli ultimi anni è stato impegnato tanto sul fronte nazionale che su quello internazionale dando vita, nel 2014, al libro DPR 448, sulla realtà della giustizia minorile in Italia, e, nel 2015, al suo ultimo libro Haiti Aftermath, progetto fotografico che racconta gli eventi e le conseguenze del terremoto che ha sconvolto l'isola dal 2010 al 2015, con il quale vince, nel 2011, il World Press Photo.

Nel giugno 2016 viene pubblicato il suo ultimo lavoro "Italians and the UK- A Love Story" che affronta la tematica dell'immigrazione italiana in Inghilterra a partire dai primi anni del XX secolo. Sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri e realizzato in collaborazione con National Geographic in qualità di media partner, consiste in un libro, edito da Peliti Associati, ed in un web documentary a cura dello studio Scomunicare.

## **SEMINARIO SABATO 5 MAGGIO 2018**

## **SHOBHA ANGELA STAGNITTA**

### **Bio**

Shobha nasce a Palermo nel 1954. Vive tra l'India e l'Italia da sempre. Nel 1970 si trasferisce a Milano, nel 1977 va a vivere in India, dedicandosi alla meditazione ed allo studio della musica orientale. Nel 1980 va in America e nel 1981 rientra in Sicilia, dove inizia a lavorare come fotografa per il quotidiano L'Ora insieme alla madre Letizia Battaglia e un gruppo di giovani fotografi. Le sue immagini ritraggono il mondo politico e sociale durante gli anni della guerra di mafia, "Donne e Mafia", uno dei reportage di maggiore importanza, è pubblicato dalle più importanti testate internazionali. Insieme alla giornalista Petra Reski, ha pubblicato il libro su Rita Atria e le pentite della mafia, edito in Germania da Hoffmann. Nel 1987 inizia a occuparsi di temi sociali e politiche internazionali. Si trasferisce a Cuba e lavora per varie testate straniere. Pubblica, con la giornalista Alessandra Riccio, "Auguri comandante! E' nata una femmina" e "Donne a Cuba" entrambi per le Edizioni della Battaglia in Italia e, in Francia, per la Desmart. Nel 1991 entra a far parte dell'agenzia Contrasto.

Nel 1995 espone alla XLVI Biennale di Venezia e realizza servizi sull'arte contemporanea nel mondo. Nel 1998 vince il World Press Photo Award con un reportage sull'aristocrazia siciliana che diventa una mostra e un libro dal titolo "Gli Ultimi Gattopardi" a cura di Paolo Falcone ed edito da Contrasto.

Nel 2000 è invitata dall'Iraqi Society For Photography a Baghdad. Nel 2001 riceve l'Hansel Mieth Preis, con il reportage "Chiesa e Mafia" realizzato con la giornalista Petra Reski. Nello stesso anno fonda con Paolo Falcone il Micromuseum for contemporary art e cultura a Palermo. Nel 2002 vince per la seconda volta il World Press Photo Award, con un reportage sulla moda e rivoluzione in Senegal, divenuto una mostra e un libro dal titolo "Gli Angeli della Medina". Lo stesso anno è invitata a Photoespaña, il Festival Internacional de Fotografia Femeninos, a Madrid. Nel 2003 inizia una collaborazione con l'Unicef, raccontando la tratta dei minori nei Balcani. Nel 2004 riceve il premio Giacomelli in memoria di Osvaldo Buzzi a Benevento. Dal 2005 inizia a usare la fotografia come terapia, raccontando l'autismo attraverso un gruppo di giovani autistici e insegnando fotografia ad un gruppo di ragazzi down; ne nascono "Coriandoli d'amore" e la mostra "Storia d'amore" con un video documentario.

La mostra itinerante è stata ospitata a Brescia durante il festival Disability.

Dal 2007 inizia a lavorare con il video e fonda l'associazione culturale, "Mother India School - Progetti itineranti" ([www.motherindiaschool.it](http://www.motherindiaschool.it)) che le permette di coniugare workshop e video con l'impegno per il mondo femminile e sociale. Nel 2008 è invitata, insieme alla madre Letizia Battaglia, al Festival des Tops in Cina, con il lavoro sulla mafia e l'aristocrazia siciliana. Sempre nello stesso anno realizza per Planeta "Viaggio in Sicilia", progetto che diviene una mostra, un video e un libro edito da Planeta. Nel 2009 realizza una mostra e video "Vassana" un racconto crudo su una bambina nata in un cimitero, in Sri Lanka, vittima di abusi ed in seguito adottata da Mother India School. 2010 realizza una mostra e video "Cambogia: Wat Lanka", un progetto sulle monache buddiste scampate al genocidio di Pol Pot.

Nel 2010 riceve il premio CIVITAS, per il coraggioso impegno civile e sociale, simbolo di amicizia tra l'Italia e l'India.

2011 Mostra: "A journey at 54. Venice Biennale" un progetto sulla biennale di Venezia per la fondazione Sambuca di Palermo.

## **SEMINARIO 8 O 9 O 15 O 16 GIUGNO**

## **GIOVANNA BOTTERI**

### **BIO**

Nata a Trieste, laureata in Filosofia, è giornalista professionista. Ha conseguito un dottorato alla Sorbona – Paris IV. Avvia il proprio percorso collaborando a riviste di filosofia, come Aut Aut e Alfabeta, poi, dal 1983, con i quotidiani Il Piccolo e l'Alto Adige. Inizia a lavorare con la Rai nel 1985, prima presso la sede Rai di Trieste. Nel 1988 viene chiamata da Michele Santoro a Samarcanda, su Rai3, e successivamente, al Tg3, dove svolge il praticantato giornalistico. Nel 1990 è redattore, tre anni dopo le vengono affidati gli incarichi di inviata. Nel 1999 viene richiamata da Santoro su Rai1, per Circus. Dal 2000 conduce le edizioni serali del Tg3, e dal 2005 l'edizione principale delle ore 19. Come inviata speciale ha seguito i più importanti avvenimenti internazionali, a cominciare dal crollo dell'Unione Sovietica e l'inizio della guerra nella ex Jugoslavia nel 1991. Da allora ha seguito tutti i grandi conflitti: dal 1992 al 1996 è in Bosnia e nella Sarajevo assediata, poi è in Algeria, Sudafrica, Iran, Albania, Kosovo. Nel 2001 è a Genova per il G8. Tra il 2001 e il

2005 segue i conflitti in Afghanistan e Iraq: filma in esclusiva mondiale l'inizio dei bombardamenti su Baghdad e l'arrivo dei carri armati statunitensi nei mesi di marzo e aprile del 2003. Dal 2005 insegna al Master di Studi Internazionali del polo universitario di Trieste-Udine e Gorizia. Nel 2006 è in Libano, con il contingente di pace italiano, e in Siria, per l'inizio della rivolta anti Assad. Nell'aprile del 2007 entra in esclusiva nella centrale nucleare iraniana di Natanz. Nel maggio 2007 le viene affidato l'incarico di corrispondente per i servizi giornalistici radiofonici e televisivi Rai dagli Stati Uniti. Dove segue tutta la campagna elettorale che porterà all'elezione del primo presidente afro americano della storia, e la grande recessione economica con il crollo di Wall Street. Nel giugno 2013 le viene riconosciuta la qualifica di caporedattore e, nel successivo mese di novembre, le viene affidata la responsabilità dell'Ufficio di Corrispondenza Rai di New York. Nel 2003 viene nominata Cavaliere dell'Ordine al Merito dal Presidente Ciampi. Ha vinto con i suoi reportage, tra gli altri, il Premiolino, due volte il premio Ilaria Alpi, il premio Hemingway, il premio internazionale Matilde Serao, e il premio Lucchetta alla carriera.

### **SEMINARIO FINE GIUGNO**

### **MARIA CUFFARO**

#### **BIO**

Giornalista e conduttrice del Tg3 e TG3Mondo. Nata a Roma nel 1964 ed è iscritta all'Albo dei giornalisti professionisti dal 29/10/1992. Negli anni '80 si dedica alla pittura ed espone le sue opere in due mostre personali (a Roma e Atene). Inizia poi a collaborare con la rivista d'arte *Leader* scoprendo la sua vocazione giornalistica. Per un periodo lavora in scuola come insegnante d'inglese e collabora con *Il Manifesto* occupandosi soprattutto di esteri (India, Palestina e Sudafrica). Nel 1986 è giornalista presso Italia Radio, mentre collabora anche con *Sette*, *Il Venerdì*, *Annabella*, *Avvenimenti*, *Die Tageszeitung*, *Norddeutscher Rundfunk*, *Nuova Ecologia*. Nel 1989 ha il suo primo contratto con la Rai, presso Radio3 per *Il filo d'Arianna* (inchieste dall'estero). Nel 1990 è al Tg3 di Curzi. Dal 1991 per alcuni anni collabora con Michele Santoro (*Il Rosso e il Nero*, *Temporeale*). Nel 1996 conduce per Channel Four una trasmissione sull'Italia. Nel 1997 è autrice di una serie di documentari per Rai 2 (*Speciale 24ore*). Nel 1999 è autrice di numerosi documentari per la trasmissione *C'era una volta* di Rai3. Nel 2000 torna a lavorare con Michele Santoro per i documentari di *Sciuscià*. Nel 2006 è ospite fissa del programma di intrattenimento *Matinée* (Rai2).

Nel 2007 si aggiudica il premio giornalistico *Maria Grazia Cutuli*.

### **SEMINARIO DOMENICA 22 APRILE O DOMENICA 13 MAGGIO**

### **ROMINA REMIGIO**

#### **BIO**

Nata a Ortona[Ch], laureata in Scienze della Comunicazione di Massa, fotogiornalista professionista, iscritta all'Ordine dei giornalisti, da anni si occupa di reportage sociale e culturale, realizzando lavori che l'hanno portata a girare tanto. Nel 2006 ha conseguito il Master in Fotogiornalismo dell'ISFCI "di Roma". Ha collaborato con *Grazia Neri*, *l'Associated Press* e attualmente con diverse agenzie nazionali ed internazionali come la sezione di antropologia del *National Geographic America*. Negli anni si è affermata nel panorama giornalistico, come osservatrice ed esperta del continente Africa: dallo studio antropologico e sociale di tribù sconosciute, al rapporto islam-Cristianesimo. Le sue foto sono state esposte in importanti gallerie in Europa e nel mondo. Da dieci anni vive per gran parte dell'anno in Tanzania, dove oltre al lavoro di reporter, segue due scuole realizzate con i proventi di un suo libro. Ha pubblicato quattro libri: *I Care Tanzania*, *Inside Senegal*, *Fiori di Strada* e l'ultimo, appena uscito è *Oltre lo Sguardo*. Molti sono i concorsi nazionali e internazionali che ha vinto o dove è stata segnalata. Da anni studia una tribù ancora sconosciuta che ha scoperto e sta mappando da un punto di vista antropologico e fotografico, realizzando il reportage *Tribe No Name*. Insegna fotografia attraverso corsi base, avanzati e workshop di reportage sociale presso scuole, università ed enti privati in Italia e all'estero.



5 LEZIONI INTENSIVE DI 2-3 ORE, 1 AL MESE. ( SABATO 24.03.2018 E LE ALTRE LE DEFINIREMO INSIEME)

## **GABRIELLA SIMONI**

### **BIO**

Inviato speciale. Anchor speciali di approfondimento. Foreign and war correspondent. Professor.

Dopo aver lavorato come free lance per network stranieri e per le maggiori testate italiane viene assunta a Mediaset nel 1986. Copre i più grandi eventi internazionali. Dalla Guerra del Golfo nel 1991 (dove viene fatta prigioniera) alla Somalia, Medioriente, Balcani, Afghanistan, Iraq e Libia.

L'ex Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi l'ha nominata cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana per il coraggio e la professionalità che ha dimostrato. Ha vinto due volte il premio Maria Alpi, il Premio Ischia Internazionale di Giornalismo e il Premio Saint Vincent. Nel Febbraio 2001 ha vinto il Premiolino, un riconoscimento attribuito ai giornalisti che hanno dimostrato una notevole passione per il proprio lavoro. Ha vinto anche il premio nazionale "Maria Grazia Cutuli", dedicato alla giornalista del Corriere della Sera uccisa in Afganistan nel 2001.

Nel frattempo idea e realizza programmi sui problemi del mondo giovanile (Lucignolo) si occupa di approfondimenti (Live) tiene corsi nelle Università e nelle aziende sulla comunicazione televisiva e su temi internazionali.

## **WORKSHOP INTENSIVO GIUGNO 2018**